

# IL GAZZETTINO

CULTURA  
&Spettacoli

## **TRIESTE** Ha adottato la tecnologia "Lola" **Musica, Tartini promotore della didattica a distanza**

**Elisabetta Batic**

TRIESTE

Suonare a centinaia di chilometri di distanza guardandosi negli occhi. Oggi si può grazie a Lola. In questo caso non si tratta del nome di una donna, ma di una tecnologia informatica altamente innovativa che il Conservatorio Tartini di Trieste presenterà durante il workshop internazionale previsto dal 2 al 4 aprile grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Concepito nel 2005, ma elaborato tra il 2008 e il 2011, il sistema Lola è uno strumento che si avvale della tecnologia streaming per hardware e software, consentendo agli allievi dei conservatori sparsi in tutto il mondo di effettuare esecuzioni e prove musicali a distanza e di suonare contemporaneamente con un'altissima qualità audio-video efficace e fruibile sia per gli esecutori che per il pubblico.

Il sistema hardware e software cattura, codifica e trasmette via rete in tempo

reale segnali audio/video ad alta qualità, riducendo al minimo il ritardo di trasmissione tra postazioni remote tanto da divenire impercettibile per l'occhio e l'orecchio umani. L'acronimo Lola deriva dall'inglese "Low latency", ovvero bassa latenza.

La prima presentazione pubblica del sistema è avvenuta nel novembre 2010, in occasione di una performance remota tra Trieste e Parigi; l'ottimo risultato ha portato a numerose presentazioni in Europa e negli Usa.

Il workshop internazionale consentirà di focalizzare le caratteristiche artistiche e performative oltre che lo stato dell'arte dello scenario europeo e mondiale nel campo dell'apprendimento musicale informatico. Il Conservatorio Tartini, che ha realizzato il sistema in sinergia con il Consorzio che gestisce la rete italiana della ricerca, si è dichiarato pronto a metterlo a disposizione delle altre istituzioni che si occupano di formazione musicale sul territorio.

© riproduzione riservata